

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Dopo tre esercizi consecutivi in perdita, determinati dal disequilibrio tra entrate e costi innescato nel 2022 dalla forte riduzione dei contributi Inpgi, l'Associazione Stampa Romana chiude il bilancio 2025 tornando in attivo, con un avanzo di 716 euro.

È un risultato migliore delle attese, così come era stata migliore delle previsioni la riduzione delle perdite registrata alla chiusura dei bilanci 2023 e 2024. Si confermano l'impegno e la forte attenzione dedicati alla gestione dell'Associazione e, in particolare, prosegue meglio di quanto previsto il percorso intrapreso per superare la situazione di criticità di bilancio determinatasi negli ultimi anni. Resta tuttavia, alla chiusura del bilancio 2025 e a tutt'oggi, la necessità di proseguire su questa strada per arrivare a un riequilibrio strutturale delle voci di bilancio e superare definitivamente questa fase, mettendo i conti dell'Associazione in condizioni di stabile sicurezza.

In prospettiva, nel prossimo bilancio continueranno a incidere anche voci di costo non ricorrenti, come quelle legate al trasferimento nella nuova sede. Allo stesso modo, il bilancio 2025 ha beneficiato di una significativa riduzione del canone di affitto, legata agli accordi con i proprietari per la conclusione della locazione della vecchia sede. Nel breve-medio termine, come fattore positivo per i conti e nella necessaria direzione verso un riequilibrio stabile, ci saranno anche risparmi di carattere strutturale, come quelli derivanti dalle uscite per pensionamento, che consentiranno una riduzione consolidata del costo del lavoro.

Alla chiusura del precedente bilancio era stata evidenziata l'iscrizione, tra i debiti dell'Associazione, di un finanziamento infruttifero di 40.090 euro erogato dalla Fnsi. Come previsto dagli accordi con la Fnsi, e come era stato anche comunicato al Consiglio Direttivo in occasione dell'approvazione di quel bilancio, è stato successivamente formalizzato che il finanziamento non dovrà essere restituito. La relativa voce è stata pertanto azzerata nel bilancio 2025.

Il precedente esercizio, il 2024, si era chiuso con una perdita di 41.504 euro, in sensibile riduzione rispetto ai 62.814 euro di perdita registrati nel 2023 e ai 69.273 euro del 2022. Precedentemente, i cinque bilanci consecutivi chiusi in attivo dal 2017 al 2021 avevano consentito di accantonare un patrimonio netto di 460.437 euro. Queste risorse hanno successivamente permesso di assorbire le perdite dei tre esercizi seguenti, garantendo all'Associazione il tempo necessario per lavorare a soluzioni strutturali. Quel margine di sicurezza, che negli esercizi 2022, 2023 e 2024 si era progressivamente ridotto, alla chiusura del bilancio 2025 resta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto si attesta infatti a 287.563 euro, in leggero aumento rispetto al 2024.

Il Tesoriere

Paolo Rubino